

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico

Installazione di un nuovo serbatoio per lo stoccaggio dell'acido fosforico su area esterna lato sud, presso lo stabilimento NESTLE' ITALIANA S.P.A. Stabilimento di Portogruaro, senza aumenti di capacità produttiva.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera 4/a	Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

La presente documentazione viene presentata in relazione al progetto di installazione di un nuovo serbatoio per lo stoccaggio dell'acido fosforico su area esterna lato sud.

L'installazione del nuovo serbatoio consentirà una migliore gestione e controllo del processo di alimentazione alle linee produttive dell'acido fosforico (al 75%) utilizzato come antiossidante e correttore di acidità negli alimenti.

L'area individuata per l'installazione del nuovo serbatoio è in posizione distante rispetto all'attuale posizione dei serbatoi giornalieri. Il vantaggio di questa posizione è di essere molto vicina all'ingresso e lontano dalla zona di produzione, limitando così le possibili interferenze con le attività di stabilimento.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'insediamento industriale Nestlé Purina è sito in via Enrico Mattei, 12 nel Comune di Portogruaro (VE).

L'Azienda è posizionata secondo le seguenti coordinate geografiche:

N 45° 46,1'

E 12° 48,4'

La fabbrica si trova in un contesto industriale e confina a sud con Zaccheo Ambiente (ditta che si occupa di gestione dei rifiuti) e ad ovest con l'interporto di Portogruaro.

Nelle vicinanze dello stabilimento (cfr. Figura 5) si segnala la presenza di alcune abitazioni (lungo via Mattei a sud-est) e lungo via Noiare (ad est e a nord).

L'area in oggetto si colloca nell'ambito del sistema della Pianura Veneta Orientale, che è caratterizzata da una rete di corsi minori formata da fiumi di risorgiva e drenaggi superficiali e non presenta rilievi di nessun genere.

La struttura si inserisce all'interno di un'area industriale del portogruarese, nelle vicinanze di due importanti assi stradali, la S.S. n. 53 che collega Portogruaro a Treviso, e la S.S. n. 14 che mette in comunicazione Venezia con Trieste.

I centri abitati più vicini allo stabilimento sono:

- Summaga – a 1,1 km nord-nord-ovest;
- Portogruaro - a 2 km est-nord-est;
- Concordia Sagittaria - a 2 km est-sud-est;

Nelle Figura 1, Figura 2 e Figura 3 è riportato l'inquadramento geografico dello stabilimento su scala vasta e a livello locale.

L'area su cui sorge lo stabilimento non ricade in siti di importanza comunitaria o in zone a protezione speciale, le aree di tutela paesaggistica più vicine sono (cfr. Figura 4):

- il S.I.C. IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore" a circa 500 m in direzione nord-est dal sito;
- il S.I.C. IT3250006 "Bosco del Lison" a circa 5,3 km in direzione sud-ovest dal sito.

Il progetto prevede di utilizzare un'area a verde e abbattere n.4 alberi (pini). Per il mantenimento degli standard, il progetto prevede la realizzazione di una nuova area a verde e la piantumazione di nuovi alberi. Per l'intervento è stato ottenuto il nulla osta comunale (vedi documentazione allegata).

Figura 1. Inquadramento geografico dello stabilimento su scala vasta con evidenziate le infrastrutture stradali.

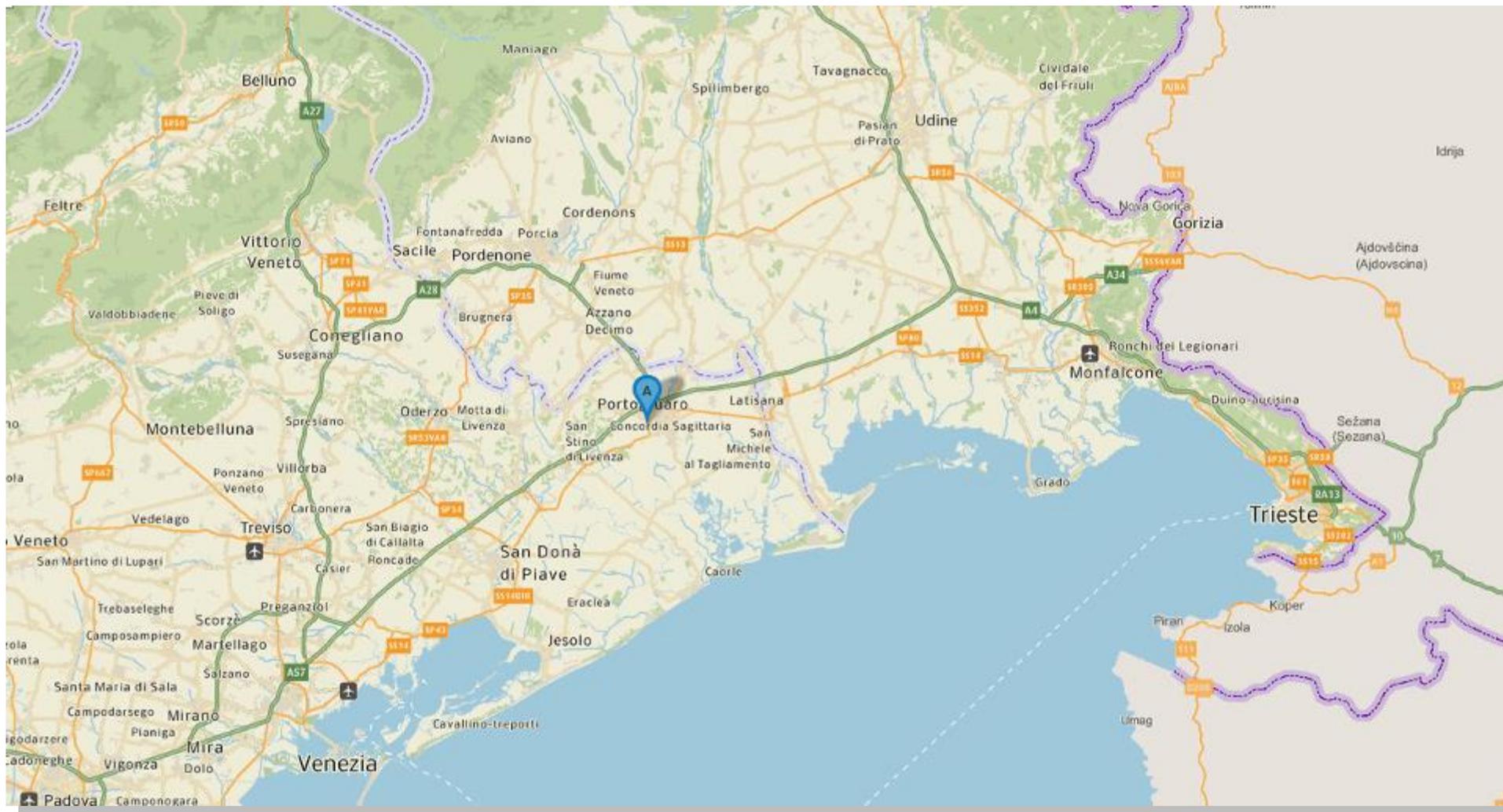


Figura 2. Inquadramento geografico dello stabilimento su scala vasta con evidenziati i centri abitati limitrofi.

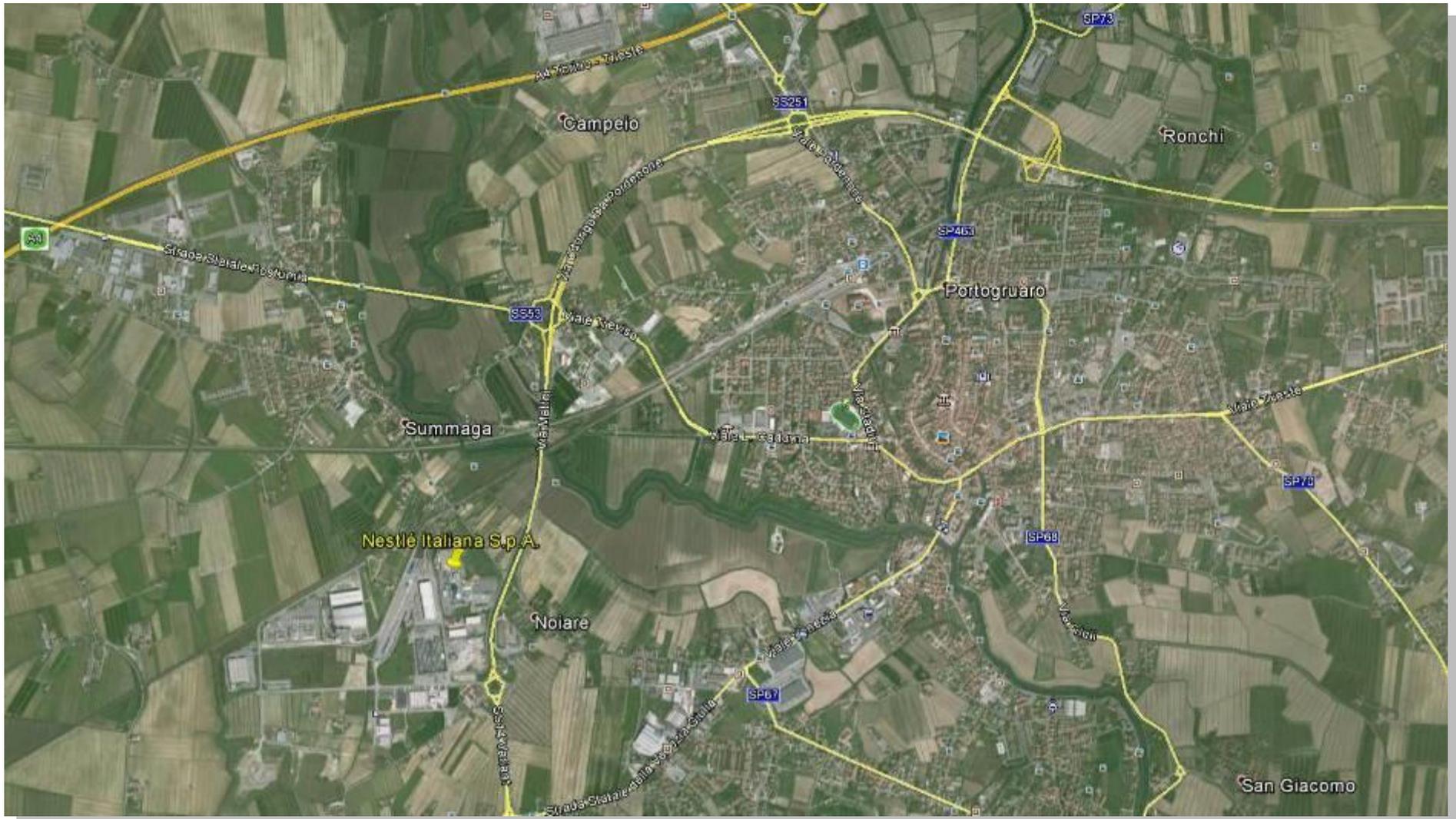


Figura 3. Inquadramento geografico dello stabilimento con evidenziata la viabilità.

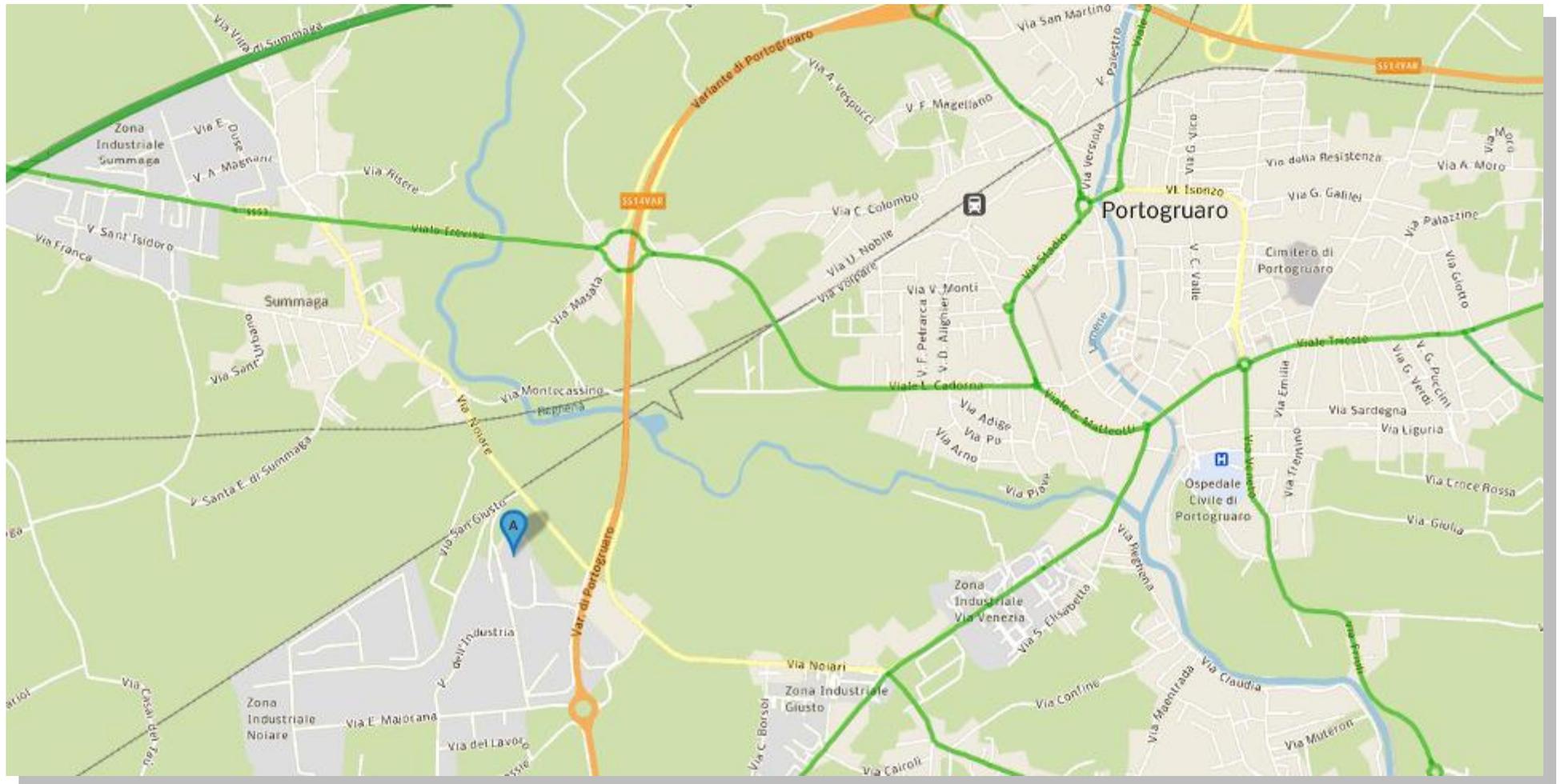


Figura 4. Localizzazione dei siti Natura 2000 più prossimi al sito produttivo.



Figura 5. Inquadramento geografico (scala locale).



5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Lo stabilimento, comprese le modifiche di progetto, non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.

Nessuna delle modifiche di progetto di seguito descritte comporta variazioni della capacità produttiva che continuerà ad essere pari a 816 t/giorno.

Il progetto prevede l'installazione di un nuovo serbatoio di acido fosforico su area esterna lato sud. Questo serbatoio sarà posizionato su una zona attualmente a verde, situata di fronte all'angolo est del parco serbatoi esistente, in cui sono immagazzinati grassi e oli alimentari (cfr. Figura 6).

Nel processo produttivo l'acido fosforico (al 75%), impiegato come antiossidante e correttore di acidità negli alimenti, è già presente in due serbatoi da 5 mc ciascuno installati in un'altra area prossima alla produzione.

Attualmente l'acido fosforico viene caricato giornalmente nei serbatoi da 5 mc, tramite scarico di ATB.

La linea di scarico dall'autobotte ha diametro DN50 ed entra nei serbatoi dall'alto; ciascun ingresso è presidiato da una valvola manuale, anch'essa di diametro pari a DN50.

Ciascun serbatoio è inoltre dotato, sempre in sommità, di sfiato atmosferico e di tubazione in ingresso/ricircolo di diametro DN25. Vi è inoltre, a servizio di ciascun serbatoio un livello visivo.

In Figura 8 è riportato lo schema di flusso che rappresenta il sistema sopra descritto.

I due serbatoi sono dotati di bacino di contenimento per la raccolta di eventuali perdite dovute a rotture dei serbatoi stessi, tuttavia allo stato attuale non ci sono sistemi di contenimento nel caso di incidenti durante la fase di carico dei serbatoi.

Lo stato di progetto prevede di introdurre in stabilimento un nuovo serbatoio di stoccaggio da 40 mc, che verrà riempito sempre tramite autobotte, da 20 mc.

Tale serbatoio andrà ad alimentare i due serbatoi giornalieri esistenti, in maniera automatica, tramite logiche connesse al livello di liquido presente all'interno dei serbatoi stessi.

Verrà comunque mantenuta la possibilità, in caso di emergenza, di utilizzare l'attuale carico dei serbatoi giornalieri direttamente tramite ATB.

La modifica di progetto non andrà ad interessare il sistema di aspirazione e rilancio del prodotto nello stabilimento, che rimane inalterata.

L'area individuata per l'installazione del nuovo serbatoio è in posizione distante rispetto all'attuale posizione dei serbatoi giornalieri. Il vantaggio di questa posizione è di essere molto vicina all'ingresso e lontano dalla zona di produzione, limitando così le possibili interferenze con le attività di stabilimento.

La nuova mobilità di progetto prevederà, quindi, che l'autobotte, una volta entrata dall'ingresso principale, passi sulla pesa esistente per la misura del peso lordo, faccia il giro attorno al parco Grassi, effettui lo scarico di acido fosforico, ritorni nuovamente sulla pesa per la misura della tara e poi esca dallo stabilimento.

Il nuovo serbatoio da 40 mc sarà in vetroresina, con doppia parete e intercapedine da 4 mm, dotata di sistema di rilevatore di fuga, composto da sistema di controllo intercapedine, completo di quadro elettrico con pompa a vuoto interna e collegamento di tensione per segnali di allarmi remoti.

La struttura verrà poggiata su una platea in calcestruzzo basata su una fondazione palificata.

Il serbatoio ha le seguenti dimensioni indicative:

- Diametro pari a 3m;
- Altezza pari a 7,7 m circa

Il serbatoio è dotato di scalette di accesso con rompitratta e passerelle in sommità, in modo da poter accedere agevolmente al cielo del serbatoio, per manutenzione/necessità legate agli strumenti (cfr.Figura 11).

Il serbatoio sarà dotato di:

- Ingresso prodotto dall'alto, con tubo pescante;
- Livellostato di basso livello, installato sul mantello;
- Livellostato di alto livello, installato sul mantello;
- Misuratore di livello radar, installato sul tetto;
- Sfiato atmosferico.

Il serbatoio sarà posizionato all'interno di un bacino di contenimento di capacità minima pari al 110% del volume del serbatoio.

Il bacino ha le seguenti dimensioni indicative: 8,7 x 6,8 mq, con un muro di altezza pari a circa 85 cm, posizionato sotto quota campagna di circa 45 cm.

Inoltre il bacino è dotato di un livellostato di basso livello, per verificare che il bacino sia sempre vuoto.

Il progetto del nuovo serbatoio prevede, oltre al bacino di contenimento a servizio del serbatoio stesso, anche un sistema di raccolta di eventuali spanti che si dovessero verificare a causa di incidenti durante la fase di carico dell'acido fosforico all'interno del serbatoio.

Per maggiori dettagli sul progetto si rimanda alla relazione tecnico-illustrativa allegata.

Figura 6. Individuazione dell'area interessata dal progetto.

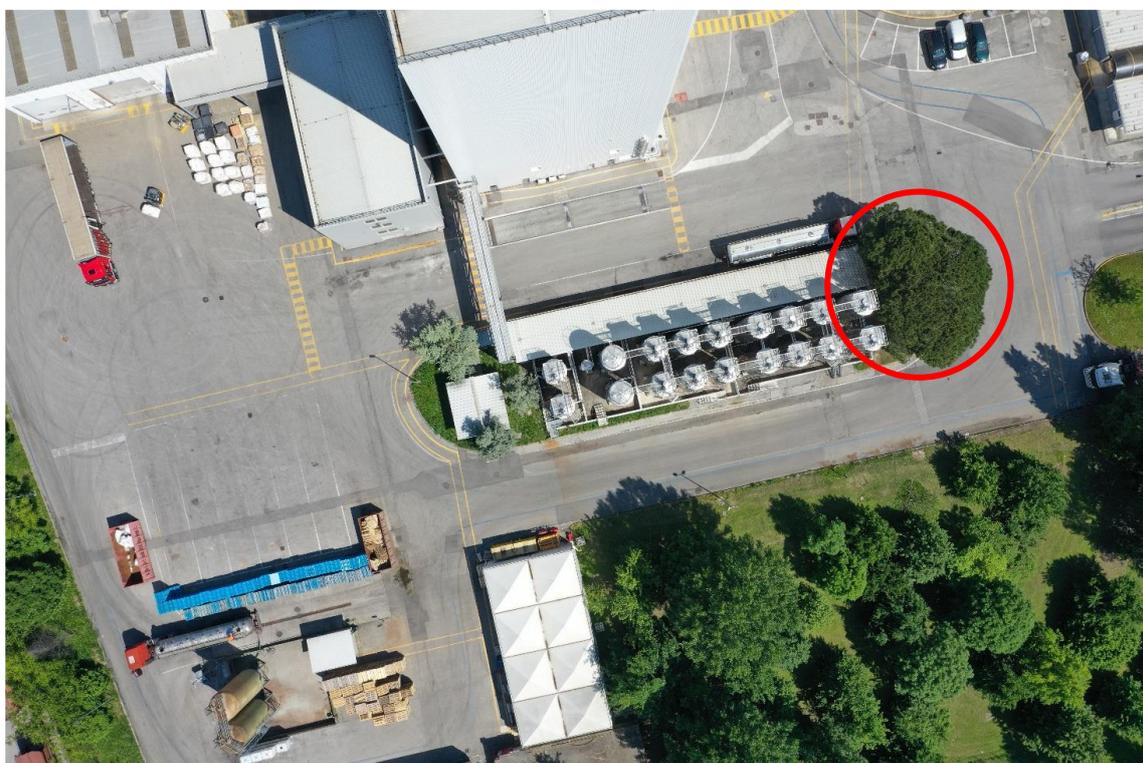
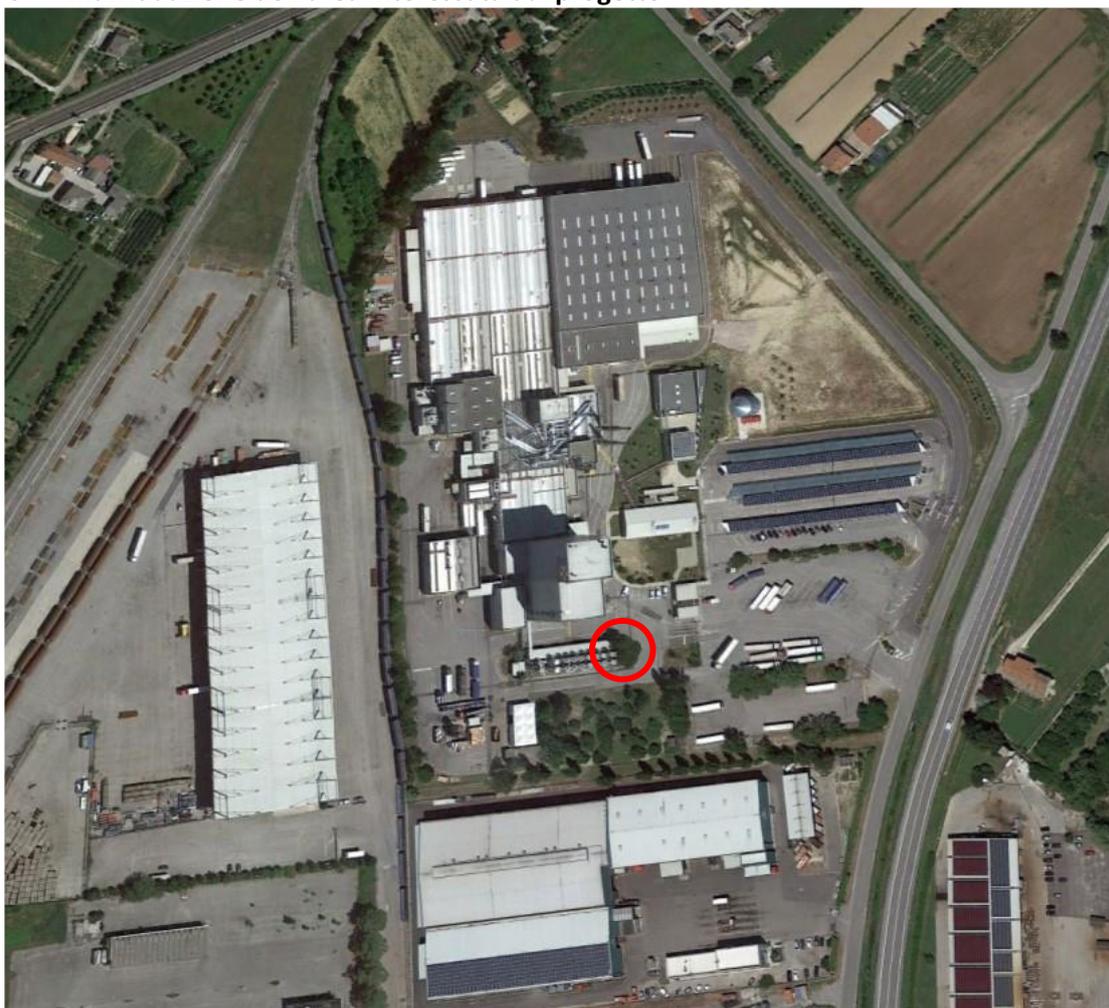


Figura 7. Area oggetto di intervento.



Figura 8. Sistema di stoccaggio dell'acido fosforico nello scenario attuale.

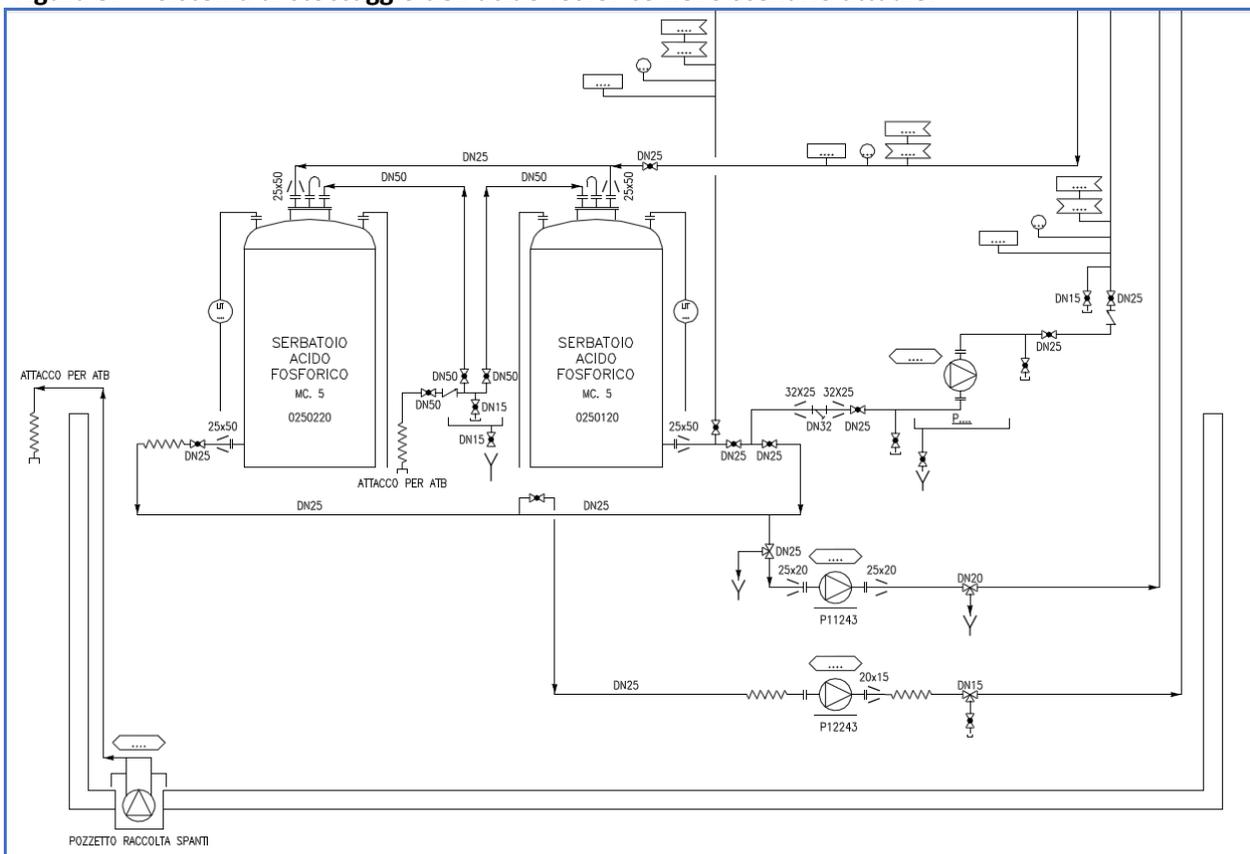


Figura 9. Planimetria con individuate: in blu, area serbatoi giornalieri esistenti; in rosso, area nuovo serbatoio.

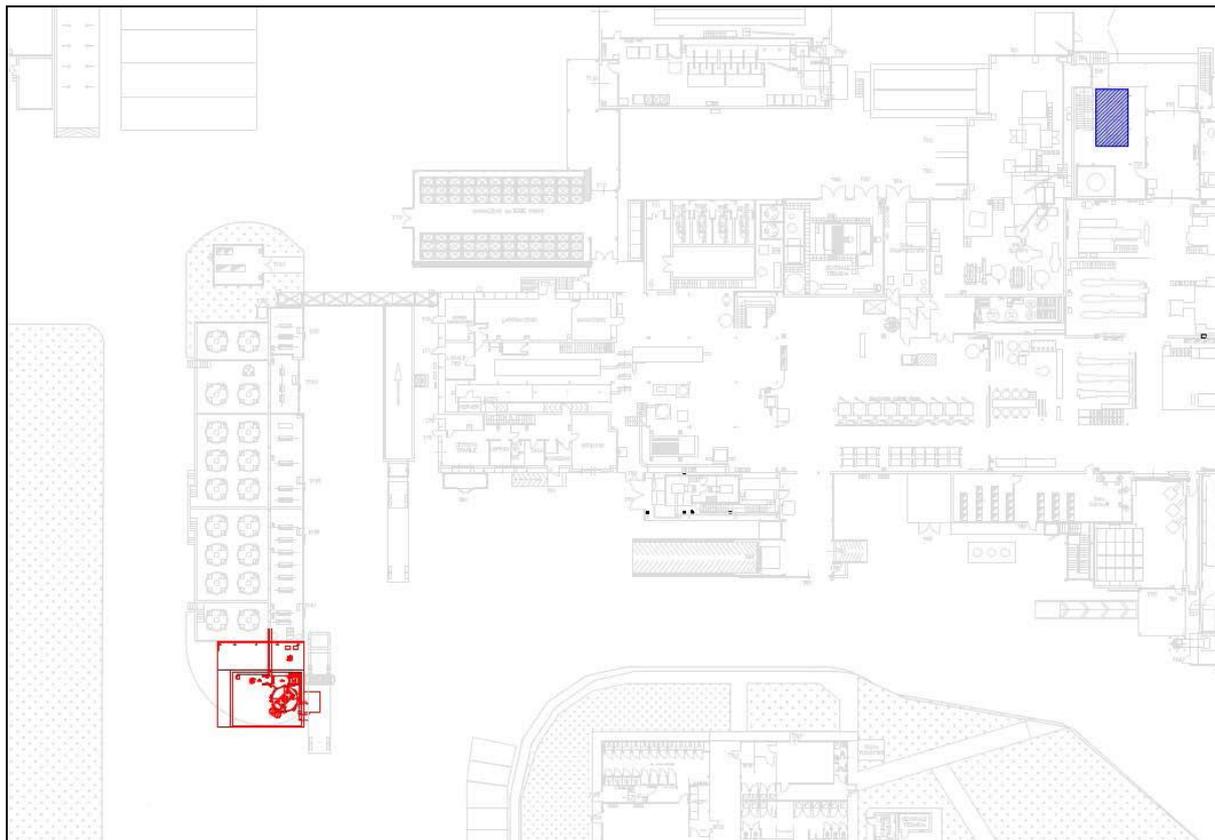


Figura 10. Percorso autobotte per carico nuova cisterna di stoccaggio.

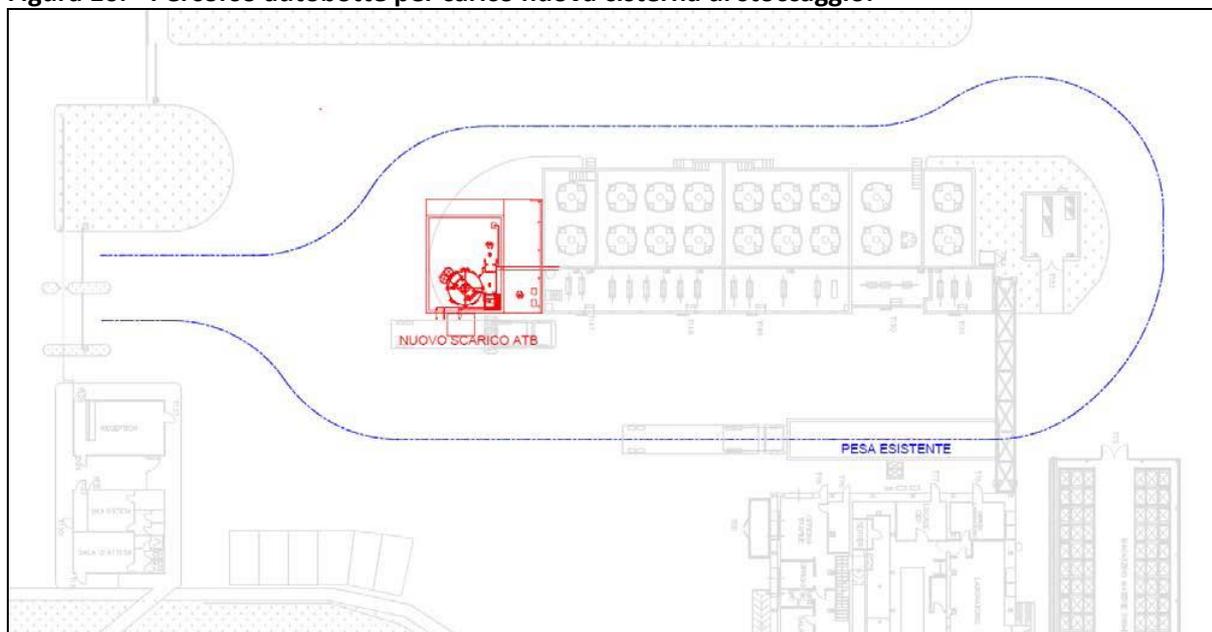


Figura 11. Particolari nuovo serbatoio da 40 mc.

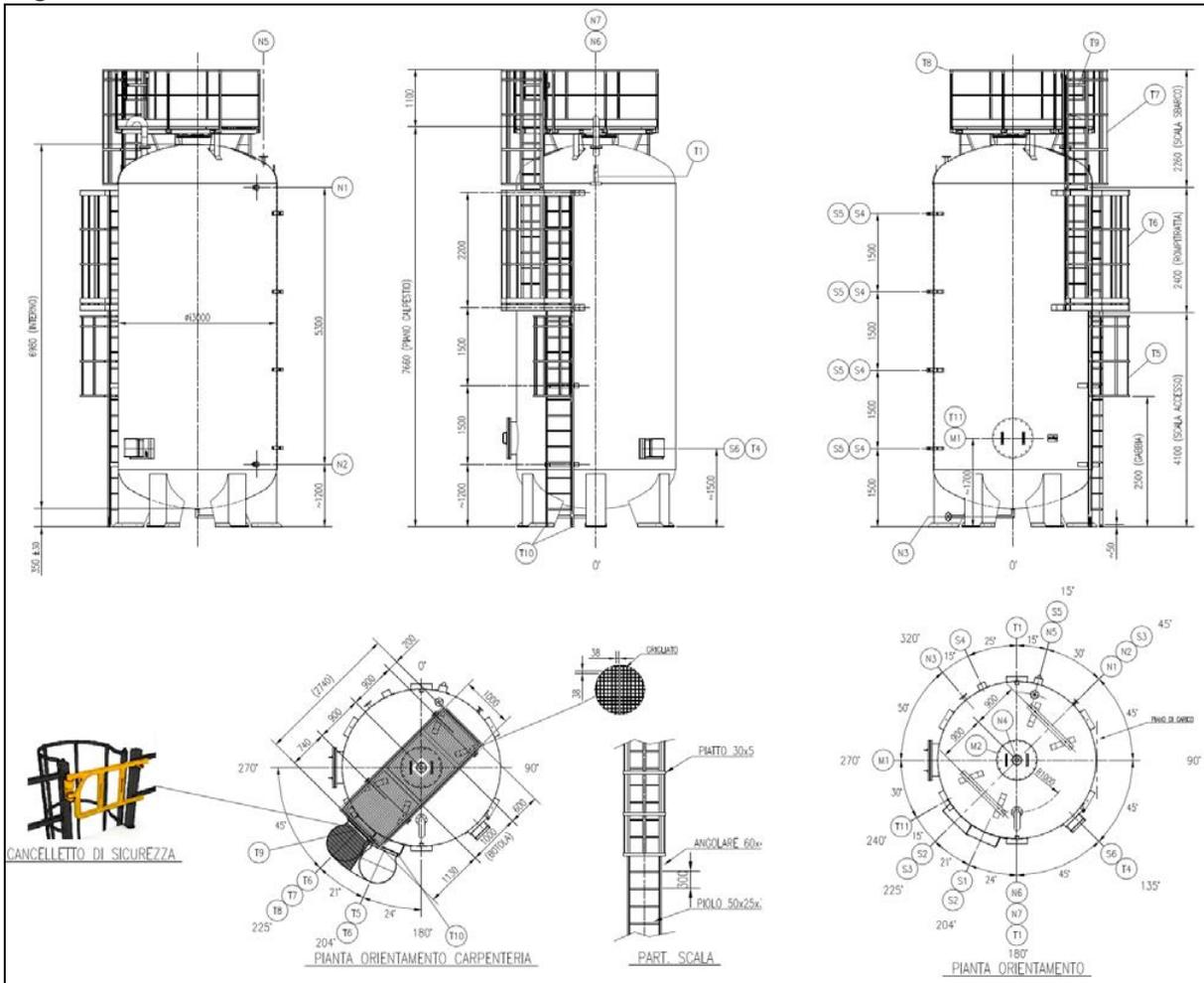
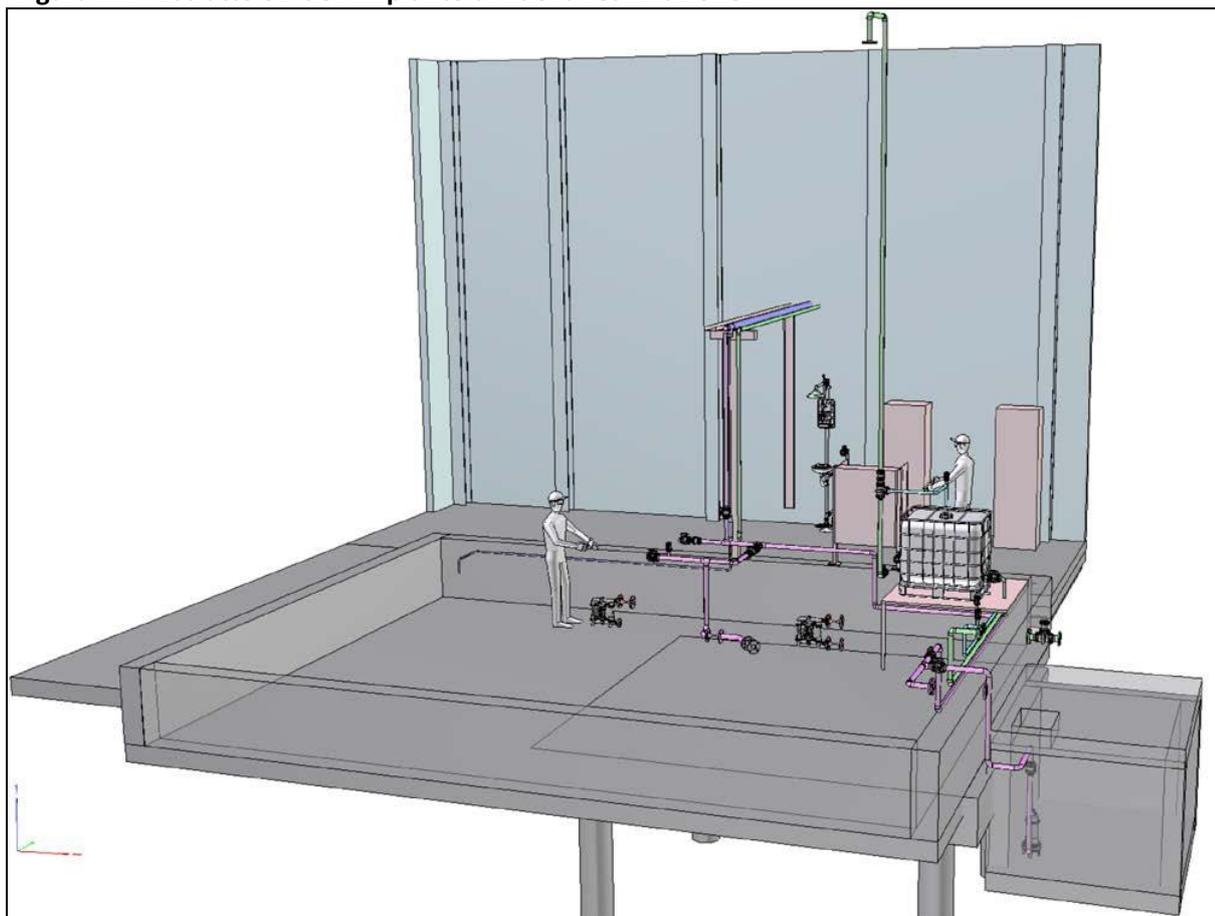


Figura 12. Estratto 3D dell'impianto di nuova realizzazione.



Emissioni in atmosfera

Il progetto non comporterà nessuna modifica alle emissioni in atmosfera dello stabilimento di tipo convogliato.

Il nuovo serbatoio da 40 mc, consentirà di dimezzare il numero di viaggi per l'approvvigionamento dell'acido fosforico (riempimento tramite autobotte da 20 mc) con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera da traffico indotto.

Rumore

Il nuovo serbatoio non prevede nessuna sorgente di rumore significativa, pertanto l'impatto acustico della fase di esercizio del nuovo serbatoio sarà ininfluenza rispetto alla rumorosità attuale.

Il nuovo serbatoio da 40 mc, consentirà di dimezzare il numero di viaggi per l'approvvigionamento dell'acido fosforico (riempimento tramite autobotte da 20 mc) con conseguente riduzione delle emissioni sonore da traffico indotto.

Suolo e sottosuolo

Bacino di contenimento

Il serbatoio sarà posizionato all'interno di un bacino di contenimento di capacità minima pari al 110% del volume del serbatoio, inoltre il bacino è dotato di un livellostato di basso livello, per verificare che il bacino sia sempre vuoto.

Monitoraggio perdite

Nel tratto di tubazione di mandata dal nuovo serbatoio di stoccaggio ai serbatoi di stoccaggio giornalieri, per evitare che qualsiasi perdita da tubazione possa contaminare l'ambiente circostante, la tubazione stessa, una volta uscita dal bacino di contenimento è stata prevista incamiciata.

Essendo il percorso dalla pompa di mandata in zona serbatoio, ai serbatoi giornalieri, di lunghezza notevole, pari a circa 210 m; la camiciatura di tale percorso è stata divisa in 7 tronconi, ciascuna presidiata da un livellostato in grado di rilevare una eventuale perdita.

Sistema raccolta spanti e connessioni alla fognatura

La piazzola di scarico autobotte sarà dotata di un sistema di canale che convoglieranno l'acqua verso un pozzetto presidiato da una valvola automatica che, durante lo scarico dell'autobotte sarà sempre chiusa.

Per sicurezza, tale valvola dovrà essere Fail Close.

L'acqua per tracimazione andrà a riempire una vasca di raccolta spanti da 4 mc, isolata, per il contenimento di eventuali spandimenti accidentali in fase di carico (cfr. Figura 13).

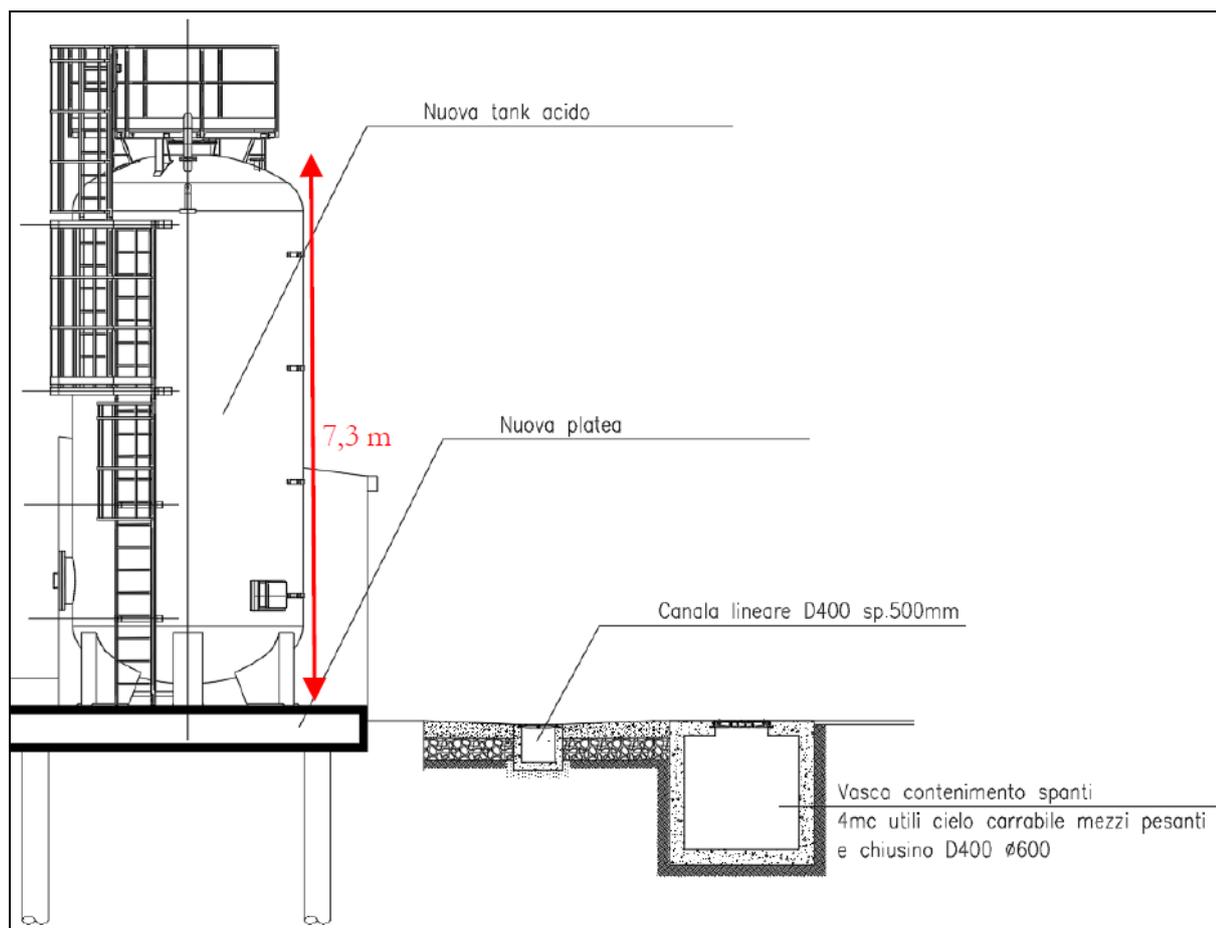
Il collegamento del bacino di contenimento e della vasca al sistema di raccolta delle acque meteoriche sarà intercettabile attraverso saracinesca e, in ogni caso, anche lo scarico dal disoleatore potrà essere intercettato agendo sullo sgancio delle pompe di sollevamento; procedura quest'ultima già codificata nel piano di emergenza aziendale in caso di spandimenti.

Sulla vasca da 4 mc sarà posizionata una pompa sommersa, di portata pari a 6 mc/h e prevalenza pari a 10 m, che permetterà lo svuotamento della vasca in autobotte, per lo smaltimento dell'eventuale liquido in essa contenuto.

Anche il bacino di contenimento del serbatoio da 40 mc, per sicurezza, avrà lo scarico intercettato all'esterno e presidiato da valvola normalmente chiusa, che andrà a collegarsi al sistema sopra descritto.

Lo scarico in fognatura potrà essere effettuato solo nel caso in cui l'acqua verrà valutata idonea (tramite misura del pH/analisi chimica) a tale destinazione, in caso contrario verrà convogliata nella vasca di raccolta spanti della piazzola di scarico ATB per essere smaltita come rifiuto.

Figura 13. Vista laterale del serbatoio e del pozzetto per la raccolta degli spanti da autobotte.



Utilizzo del suolo

Per realizzare il progetto sarà necessario utilizzare un'area a verde e abbattere n.4 alberi (pini). Per il mantenimento degli standard, il progetto prevede la realizzazione di una nuova area a verde e la piantumazione di nuovi alberi. Per l'intervento è stato ottenuto il nulla osta comunale (vedi documentazione allegata).

Aspetti di sicurezza

La distanza del nuovo serbatoio dagli edifici produttivi supera i 30 m e più di 25 m sono mantenuti anche dalla portineria, altri centri di pericolo nell'intono, non sono presenti. L'installazione sarà confinante su tre lati con il piazzale di transito dei mezzi e, a tal riguardo, per contenere il rischio di collisione dei veicoli con la struttura, il bacino del serbatoio sarà realizzato con muretti perimetrali in calcestruzzo elevati di circa 60 cm rispetto al piano stradale, gli stessi dovranno essere segnalati con elementi retroriflettenti; inoltre, sarà modificata la segnaletica orizzontale con delle zebra e garantita l'illuminazione dell'area anche in condizioni di scarsa luminosità.

Fase di cantiere

L'attività di cantiere si può riassumere nelle seguenti fasi:

FASE 1: Installazione cantiere

Internamente all'area di stabilimento verrà predisposta un'area recintata per il posizionamento dei macchinari e per la sosta dei mezzi di cantiere.

FASE 2: Realizzazione di taglio della finitura in asfalto a disco

Descrizione della lavorazione

- Tracciamento scavo

- Verifica con georadar interferenze impiantistiche e loro segnalazione in superficie
- Taglio asfalto
- Lievo binder e strato di usura

FASE 3: Scavo della fondazione stradale

La lavorazione prevede lo scavo del tout venant di fondazione stradale con caratteristiche di splatemento superficiale sp. 30cm e il suo carico per il conferimento a discarica.

FASE 4: Realizzazione dei pali di fondazione

La lavorazione prevede la realizzazione di pali trivellati con camicia eseguiti con la rotazione e la spinta di un apposito palo cavo provvisto di una punta perforante.

L'opera prevede le seguenti operazioni:

- Piazzamento macchinario di trivellazione
- Posizionamento dell'utensile di trivellazione in asse sul foro da eseguire;
- Scavo in rotazione e spinta e risalita fino alla quota prevista;
- Getto del calcestruzzo nell'asta con pompa;
- Sgancio del palo con contemporaneo getto di ulteriore calcestruzzo fino al completamento del palo.

FASE 5: Getto platea e finitura pavimentazione

Si prevede l'esecuzione del getto del magrone, posa del ferro prelaborato e dell'armatura diffusa della platea, la posa dei tirafondi, il getto di cls tramite autobetoniera della platea di fondazione, realizzazione della finitura della pavimentazione al quarzo da realizzarsi fresco su fresco.

FASE 6. Posa vasche e pozzetti

Trattasi di sollevare posare su scavo predisposto una vasca di contenimento per un peso massimo pari a 12.000kg e successivamente i pozzetti di raccordo delle utenze.

I sollevamenti saranno eseguiti presso un'area riservata al cantiere nel piazzale di stabilimento.

Si utilizzerà per la movimentazione una gru semovente con portata allo sbraccio previsto pari a ad almeno 14ton, quindi sempre superiore al carico massimo da sollevare, altezza 10 metri, sbraccio 4m.

La movimentazione avverrà all'esterno nel piazzale prospiciente l'area di lavoro.

FASE 7: Predisposizione impianti elettrici

Le lavorazioni elettriche prevedono di eseguire le seguenti opere:

- Posa cavidotti
- Posa pozzetti per connessioni
- Posa canaline aeree

FASE 8: Montaggio carpenterie pesanti e orditure minute

La lavorazione prevede il montaggio di carpenterie metalliche pesanti movimentante con mezzi di sollevamento e di orditure minute per il fissaggio successivo di pannellature.

FASE 9: Posa tamponamenti

La lavorazione prevede il montaggio di pannelli sandwich a parete con mezzi di sollevamento su orditure minute orizzontali precedentemente predisposte.

FASE 10: Posa lattonerie

Installazione di scossaline.

FASE 11: Smobilizzo cantiere

La smobilizzo del cantiere prevede la rimozione delle attrezzature, degli impianti di cantiere, della recinzione. Inoltre si effettuerà la pulizia generale dell'area.

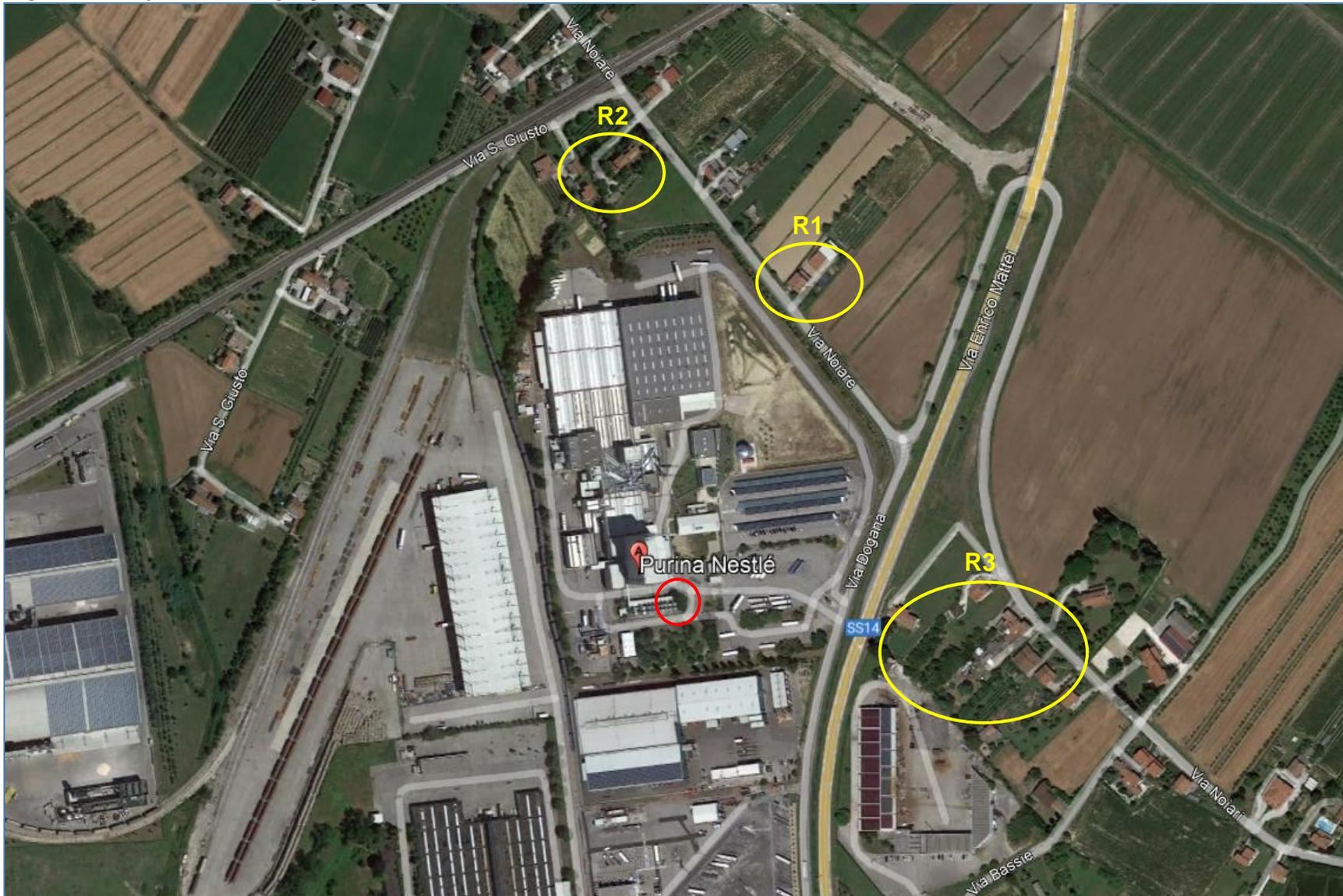
L'analisi delle varie fasi dell'attività di cantiere non evidenzia nessun impatto significativo. Per la tipologia di cantiere (che non prevede nessuna attività di demolizione) si prevede un'emissione di rumore poco significativa nell'intorno del cantiere stesso e del tutto insignificante nei confronti dei ricettori sensibili più prossimi posti ad alcune centinaia di metri dal cantiere (cfr. Figura 14).

Durante le varie lavorazioni sono possibili modeste emissioni di polveri, circoscritte all'area del cantiere, soprattutto durante le attività di taglio materiali.

Gli interventi che verranno attuati per ridurre tale impatto si riassumono in:

- utilizzo per il taglio di materiale lapideo disco ad acqua.
- protezione con teli dell'area ove verrà effettuata la lavorazione affinché le polveri non possano propagarsi.

Figura 14. Inquadramento geografico a livello locale e individuazione dei ricettori sensibili.



La presente documentazione viene presentata in relazione al progetto di installazione di un nuovo serbatoio di acido fosforico su area esterna.

Il progetto non comporterà nessuna variazione dei processi produttivi e nessun aumento della capacità produttiva (che continuerà ad essere pari a 816 t/giorno), inoltre l'analisi degli aspetti ambientali maggiormente interessati dal progetto non ha evidenziato impatti negativi e significativi nei confronti dell'ambiente, anzi, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e il rumore, il progetto porterà a dei benefici a causa della diminuzione del traffico indotto.

Ai fini di prevenire eventuali fenomeni di inquinamento del suolo e sottosuolo dovuto a sversamenti verranno realizzati dei bacini di contenimento, inoltre nel tratto di tubazione di mandata dal nuovo serbatoio di stoccaggio ai serbatoi di stoccaggio giornalieri, per evitare che qualsiasi perdita da tubazione possa contaminare l'ambiente circostante, la tubazione stessa, una volta uscita dal bacino di contenimento verrà incamiciata.

Un aspetto molto importante che contraddistingue il nuovo serbatoio rispetto ai serbatoi attuali è che il progetto del nuovo serbatoio prevede, oltre al bacino di contenimento a servizio del serbatoio stesso, anche un sistema di raccolta di eventuali spanti che si dovessero verificare a causa di incidenti durante la fase di carico dell'acido fosforico all'interno del serbatoio.

Il progetto prevede di utilizzare un'area a verde e abbattere n.4 alberi (pini). Per il mantenimento degli standard, il progetto prevede la realizzazione di una nuova area a verde e la piantumazione di nuovi alberi.

Tutto ciò considerato, si ritiene lecito affermare che la modifica di progetto si possa ritenere non sostanziale, poiché non comporta né aumenti della capacità produttiva, né impatti negativi e significativi nei confronti dell'ambiente.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<i>Provincia / Determinazione n. 1680/2023</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<i>Provincia / Determinazione n. 1431/2012 prot. 43287/12 / 16.05.2012</i>
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<i>Provincia / Decreto dirigenziale n. 2007/00161 prot. 14724-07 / 21.02.2007</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Provincia / A.I.A. n. 271/2023 prot. 2023 / 7961 del 02/02/2023</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Città Metropolitana di Venezia</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esterna alla zona A 500 metri in direzione nord-est si segnala la presenza della zona umida del Fiume Reghena.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esterna alla zona La spiaggia di Caorle si trova a circa 19 km in direzione sud-est dal sito.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esterna alla zona A circa 5,3 km in direzione sud-ovest dal sito si trova il "Bosco del Lison"
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esterna alla zona Le aree di tutela paesaggistica più vicine al sito sono: - il S.I.C. IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore" a circa 500 m in direzione nord-est dal sito. - il S.I.C. IT3250006 "Bosco del Lison" a circa 5,3 km in direzione nord-ovest dal sito.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esterna alla zona A circa 2,5 km in direzione nord-est del sito si segnala la presenza del centro urbano di Portogruaro, per il quale vi è la possibilità di superamenti degli standard di qualità dell'aria relativamente al parametro PM10, tale parametro tuttavia non è pertinente ai parametri per i quali l'impianto è soggetto a limiti alle emissioni in atmosfera.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esterna alla zona Non si segnalano zone a forte densità demografica nel territorio in cui si trova la fabbrica.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esterna alla zona
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esterna alla zona
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esterna alla zona
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esterna alla zona

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esterna alla zona
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	OPCM 3274/2003: "Zona sismica 3" Ordinanza 3519/2006: accelerazione massima compresa tra 0,100 g e 0,125 g
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lungo il confine lato ovest lo stabilimento ricade parzialmente in fascia di rispetto ferroviaria per la presenza dell'interporto.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto prevede di utilizzare un'area a verde e abbattere n.4 alberi (pini).		<i>Perché:</i> Per il mantenimento degli standard, il progetto prevede la realizzazione di una nuova area a verde e la piantumazione di nuovi alberi.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi di progetto non comportano variazioni sull'utilizzo di risorse naturali.		<i>Perché:</i> Si rimanda a quanto descritto nei capitoli 3 e 5.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Realizzazione di un serbatoio di stoccaggio dell'acido fosforico al 75%.		<i>Perché:</i> Si rimanda a quanto descritto nei capitoli 3 e 5.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I rifiuti prodotti riguarderanno esclusivamente la fase di cantiere.		<i>Perché:</i> I rifiuti verranno smaltiti secondo le modalità previste dalla legge.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Si rimanda a quanto descritto nei capitoli 3 e 5.	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3 e 5.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Ai fini di prevenire eventuali fenomeni di inquinamento del suolo e sottosuolo dovuto a sversamenti verranno realizzati dei bacini di contenimento, inoltre nel tratto di tubazione di mandata dal nuovo serbatoio di stoccaggio ai serbatoi di stoccaggio giornalieri, per evitare che qualsiasi perdita da tubazione possa contaminare l'ambiente circostante, la tubazione stessa, una volta uscita dal bacino di contenimento verrà incamicciata.		<i>Perché:</i> Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3 e 5.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le aree di tutela paesaggistica più vicine al sito sono: - il S.I.C. IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore" a circa 1,5 km in direzione nord-est dal sito. - il S.I.C. IT3250006 "Bosco del Lison" a circa 3,5 km in direzione nord-ovest dal sito. Il progetto non avrà nessuna influenza nei confronti di tali aree.		<i>Perché:</i> Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3, 4 e 5.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non avrà nessuna influenza su questa matrice.		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto prevede di utilizzare un'area a verde e abbattere n.4 alberi (pini).		Perché: Per il mantenimento degli standard, il progetto prevede la realizzazione di una nuova area a verde e la piantumazione di nuovi alberi.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Sono presenti degli standard comunali da rispettare		Perché: Per il mantenimento degli standard, il progetto prevede la realizzazione di una nuova area a verde e la piantumazione di nuovi alberi. Per l'intervento è stato ottenuto il nulla osta comunale (vedi documentazione allegata).	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché: Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3 e 5.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché: Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3 e 5.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché: Si rimanda a quando descritto nei capitoli 3 e 5.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Pericolosità idraulica: area non classificata a pericolosità idraulica. Classificazione sismica: OPCM 3274/2003: "Zona sismica 3"; Ordinanza 3519/2006: accelerazione massima compresa tra 0,100 g e 0,125 g		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non è stata individuata nessuna interferenza		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non è stata individuata nessuna interferenza		<i>Perché:</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Estratto mappa catastale	1:2000	01_Mappa_catastale_1_2000.pdf
2	Estratto piano regolatore comunale	1:4000	02_PRG_1_4000.pdf
3	Estratto piano di zonizzazione acustica comunale	1:5000	03_Zonizzazione_acustica.pdf
4	PAT – Carta dei vincoli e della pianificazione di settore	1:10000	04_PAT_vincoli_pianificazione_settore.pdf
5	PAT – Carta della pianificazione di livello superiore	1:10000	05_PAT_pianificazione_livello_superiore.pdf
6	PAT – Carta delle invariati	1:10000	06_PAT_invarianti.pdf
7	PAT – Carta delle fragilità	1:10000	07_PAT_fragilita.pdf

Portogruaro, 25 novembre 2023

Il dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.